



REGIONE CALABRIA
PROVINCIA DI CATANZARO
COMUNE DI MAIDA



CLIENTE:
Custmer

Milleservizi di Talarico Danilo
sede legale Via E.Toti n.3 - 88046 - Lamezia Terme (CZ)
partita IVA 03182140792

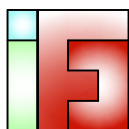
IMPLEMENTAZIONE DI UN ESISTENTE IMPIANTO DI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI
PERICOLOSI E NON
IN LOC. QUOTA BARILE - MAIDA (CZ)
ART.208 DEL D.LGS.N. 152/2006

Elaborato **RELAZIONE TECNICA GENERALE**

TAVOLA N°:
Document n°

RT

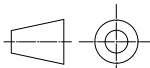
Fase



Ing. Francesco Caridà
Via G. Rito, 8100 Catanzaro
Pec: francesco.carida@ingpec.eu - email ingfcarida@gmail.com
web site <http://ifcservizidiconsulenza.it/>
Phone +393666628438

SCALA DISEGNO:
Drawing scale

-



SCALA PLOTTAGGIO:
Plot scale

VARIE

REDATTO IL:
Prepared by

08/08/2022

FORMATO FOGLIO:
Size Paper

UNI A4

PAGINA:
Printed by

rev.0

rev.1

rev.2

rev.3

data

data

data

data

L'AMMINISTRATORE UNICO
(TIMBRO E FIRMA)

IL PROGETTISTA
Ing. Francesco Caridà
(TIMBRO E FIRMA)

TECNICO
Ing. Simona Lanteri

Sommario

1	Motivazioni della richiesta	3
2	Inquadramento.....	5
2.1	Compatibilità dell'area con la normativa vigente	7
3	Riferimenti Normativi	7
4	Ubicazione, caratteristiche dell'insediamento e destinazione urbanistica	8
5	Regime vincolistico	9
6	Conformità urbanistica.....	10
7	Criteri di progetto e misure di contenimento degli impatti	10
8	Durata delle lavorazioni	10
9	Descrizione del ciclo produttivo e delle macchine utilizzate nel recupero dei rifiuti (Stato di Fatto) ...	11
9.1	Codici CER e operazioni di recupero	11
9.2	Operazioni svolte all'interno dello stabilimento.....	19
9.2.1	Il recupero di Carta, cartone e plastica	19
9.2.2	Il Recupero dei RAEE.....	21
9.2.3	Il recupero dei materiali metallici.....	22
9.2.4	La gestione e stoccaggio di batterie al piombo	26
9.2.5	La gestione e stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto	27
10	Modifiche introdotte con la presente richiesta (Stato Futuro)	29
10.1	Riepilogo variazioni quantitativi richiesti.....	44
11	Ulteriori modifiche apportate allo stato di fatto.....	44
12	Sull'operazione R12 sul codice CER 19.12.12	47
13	Sulle caratteristiche delle nuove aree di deposito	47
14	Procedura di emergenza in caso di rifiuti non conformità dei rifiuti conferiti	48
15	Caratteristiche merceologiche del prodotto derivante dal recupero.....	48
16	Emissioni prodotte e sistemi di abbattimento previsti	48
16.1	Riepilogo delle emissioni prodotte nell'implementazione	49
17	Piano di gestione operativa	50
18	Limitazione della produzione dei rumori.....	50
19	Scarichi idrici	50
19.1	Sistema di gestione acque nere	50
19.2	Sistema di gestione e trattamento acque di piazzale.....	51
19.2.1	Norme e Certificazioni.....	55
19.3	Valori allo scarico	55
20	Produzione dei rifiuti e relativo deposito temporaneo	57
21	Rispetto della normativa VIA e IPPC	60

1 Motivazioni della richiesta

La presente Relazione viene redatta in attuazione della normativa in materia di recupero di rifiuti, in particolare al DLgs 152/2006 e s.m.i. e al DM 05/02/1998 allegato.1 sub 1 e allegato 4.

L'impresa **MILLESERVIZI DI TALARICO DANILO** è una società a responsabilità limitata iscritta alla CCIAA di Cosenza al n. REA **CZ-190404** operante nel settore di intermediazione e commercio di rifiuti come da allegata Visura Camerale per il codice **ATECO 46.18.9** intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari.

L'impresa *Milleservizi di Talarico Danilo*, operante in diversi settori: si occupa principalmente di consulenza ambientale/energetica e sicurezza sui luoghi di lavoro, è iscritta alla cat. 8 e a 10/A e 10/B albo nazionale gestori ambientali, delle quali svolge commercio ed intermediazione rifiuti pericolosi e non pericolosi essendo in grado attraverso l'intermediazione di valorizzare tutti i rifiuti che si possono riciclare per poi piazzarli sul mercato al miglior prezzo offerto, opera inoltre nel settore Imprese di pulizia industriale. È presente anche nei settori Amianto - Lavori di eliminazione, e Disinquinamento ambientale.

L'idea della Milleservizi associata alla presente richiesta è quella di ampliare lo spazio a disposizione dell'attività, con un nuovo piazzale adiacente all'esistente, in grado di aumentare la capacità di stoccaggio e quindi l'attività di recupero inerente alla sola messa in riserva (R13), eventualmente anche con operazioni accessorie (R12) per alcune tipologie di EER già in autorizzazione e/o dei nuovi. Al contempo si sostituisce anche una pressa all'interno dell'impianto cambiandone una troppo obsoleta.

In questi ambiti, l'impianto con piattaforma di recupero di rifiuto costituito da rifiuti pericolosi e non, uffici e ricovero mezzi attualmente è collocato all'interno di un'area a destinazione industriale alla particella **99** foglio **1** del Comune di **Maida** (CZ): la nuova area interesserà la particella **98** del foglio **1** nel Comune di Maida, in continuità alle particelle già autorizzate per l'impianto. Da certificato di destinazione urbanistica prot.**39** del **01/08/2022** l'area appartiene alla zona omogenea "D1 – D2 – Artigianale Industriale Commerciale" facente parte del PIP Quota Barile. Inoltre come attestato dal Comune di Maida l'area non è interessata da vincoli inibitori, tutori o usi civici.

La scelta della predetta particella oltre ad una ragione di carattere logistico, di sicurezza e di opportune distanze da centri abitati e abitazioni singole (al fine di ridurre a 0 qualsiasi tipo di interferenza), è legata anche all'assenza di qualsivoglia vincolo tutore ed inibitore, come verificato direttamente con il citato CDU richiesto al Comune di **Maida** (CZ).

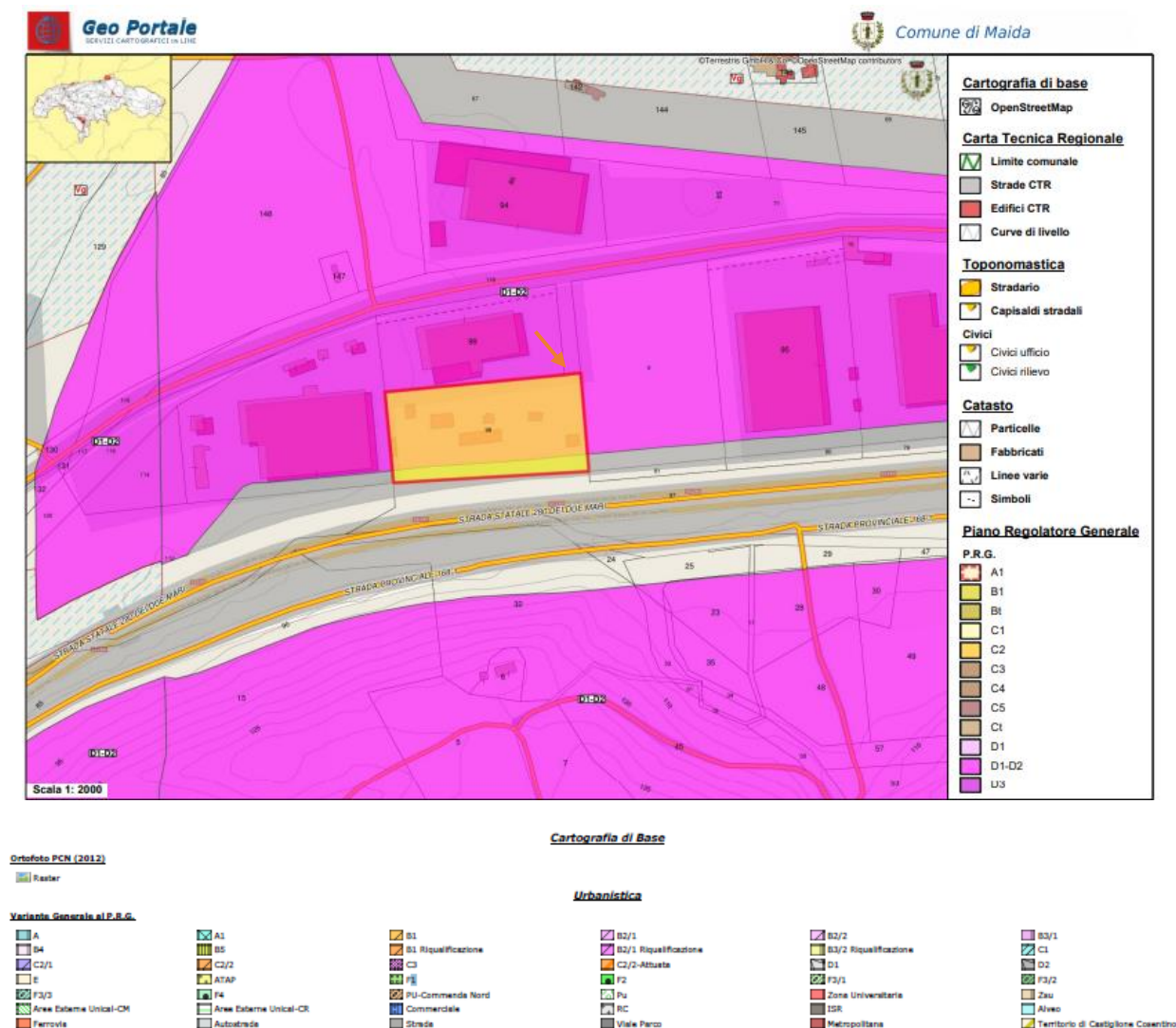


Figura 1 - Estratto PRG

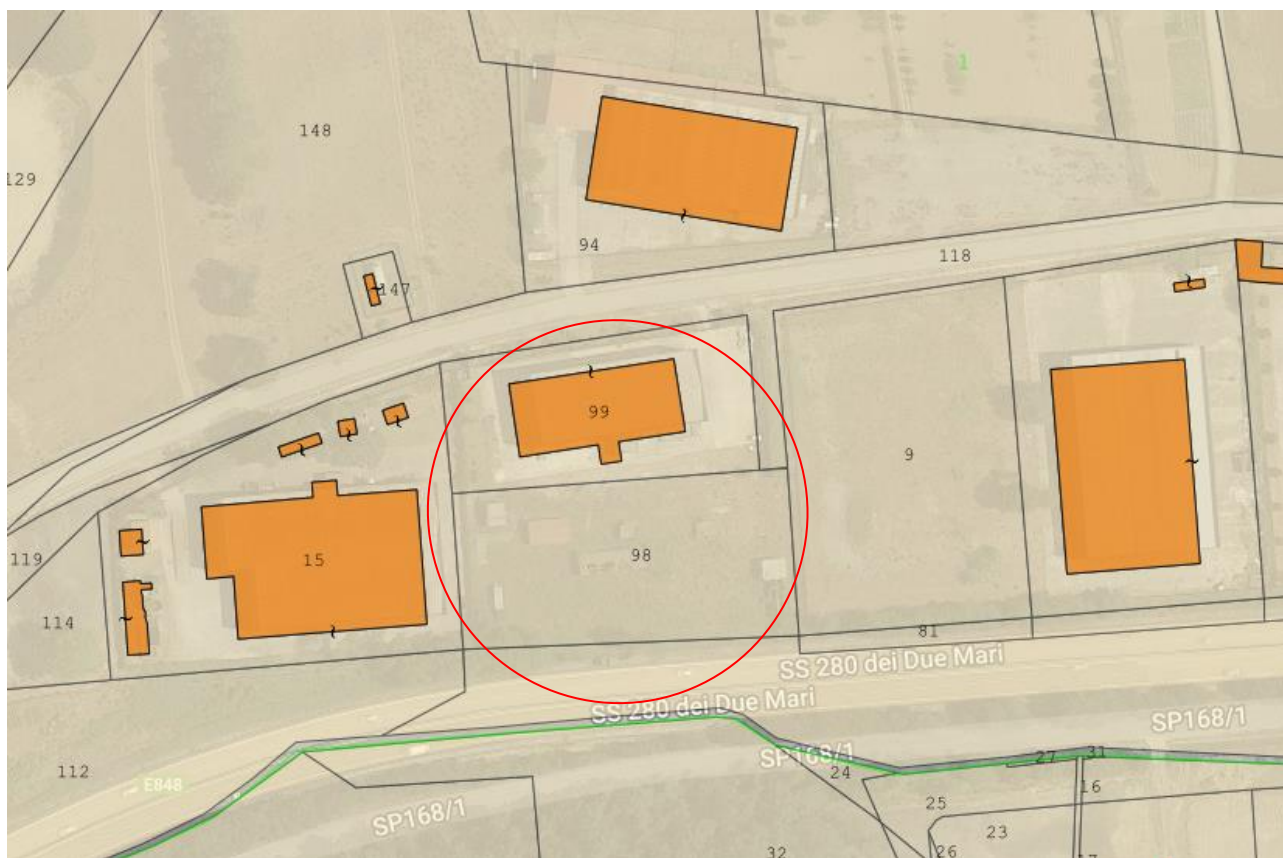


Figura 2 - Estratto foglio di mappa catastale

Lo stabilimento di recupero di rifiuti è stato sviluppato studiando la disposizione dei moduli e dei macchinari principalmente in relazione a fattori progettuali quali il layout di produzione, l'orientamento, l'orografia e l'accessibilità del sito e cercando di salvaguardare l'ambiente, riducendo al minimo le interferenze a carico del paesaggio e/o delle emergenze architettoniche e dei biotopi presenti.

L'impianto come configurato dalla presente relazione è soggetto a procedura di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto alla parte II del DLgs 152/2006 e smi.

2 Inquadramento

L'ampliamento dell'impianto sorgerà su un'area nei pressi di **loc. Quota Barile, Maida (CZ)** ed è riconducibile alla particella **98** del foglio **1** del Comune di **Maida (CZ)**, in continuità alle particelle già autorizzate per l'impianto stesso.

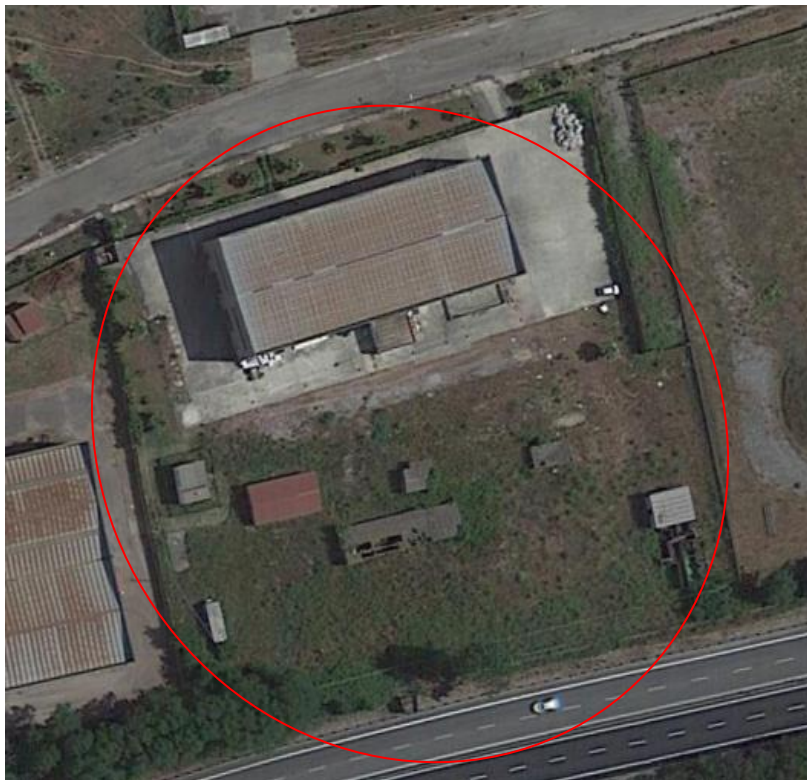


Figura 2 -Ubicazione Impianto

I servizi previsti sono i seguenti:

1. piazzale ed aree di esercizio con pavimentazione in calcestruzzo armato industriale, con aree di conferimento, messa in riserva e stoccaggio
2. piazzale ed aree di esercizio con geomembrana sul fondo per le aree di deposito inerti vergini;

3. apparato di pesatura;
4. recinzione del perimetro dell'attività;
5. impianti elettrici e di illuminazione
6. impianto igienico sanitario;
7. rete idrica;
8. Viabilità

L'estensione notevole, pari a **3.956 mq** circa in essere, e l'aggiunta del piazzale attiguo a destinazione industriale di ulteriori **4.815 mq**, consentiranno di affrontare qualsiasi tipo di commessa e di garantire in contemporanee forniture di grosse entità, senza avere conseguenze di squilibri produttivi.

2.1 Compatibilità dell'area con la normativa vigente

L'area occupata diventerebbe di complessivi **8.771 mq circa**

Per la fattività del progetto le particelle prescelte hanno una destinazione INDUSTRIALE.

3 Riferimenti Normativi

Direttive comunitarie sui rifiuti

- Direttiva 2006/12/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006;
- Direttiva 2006/66/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006.

Normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 03.04.06 n°152;
- DM 05/02/98 e smi "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alla procedure semplificate di recupero ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs 22/97".

Normativa nazionale in materia di Tutela delle acque

- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 – Disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 11 maggio 1999, n.152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento";

- D.Lgs. 02 febbraio 2001, n. 31 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” (in parte sostituito dal D.L. 27 del 2/2/2002).

Normativa nazionale in materia di Tutela dell'aria

- D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 – parte V

4 Ubicazione, caratteristiche dell'insediamento e destinazione urbanistica

L'impianto per il recupero di rifiuti pericolosi e non, uffici e ricovero mezzi è collocato all'interno di un'area a destinazione industriale del comune di **Maida**, precisamente in loc. **Quote Barile**

Il terreno di proprietà in cui è previsto l'intervento ha una estensione di **3.956** mq in essere, e il piazzale attiguo a destinazione industriale di ulteriori **4.815** mq

L'impianto con piattaforma di recupero di rifiuto costituito da rifiuti pericolosi e non, uffici e ricovero mezzi è collocato all'interno di un'area a destinazione industriale alla particella **99** foglio **1** del Comune di **Maida** (CZ). La nuova area interesserà la particella **98** del foglio **1** nel Comune di Maida, in continuità alle particelle già autorizzate per l'impianto. Da certificato di destinazione urbanistica prot.**39** del **01/08/2022** l'area appartiene alla zona omogenea “D1 – D2 – Artigianale Industriale Commerciale” facente parte del PIP Quota Barile. Inoltre come attestato dal Comune di Maida con nota del 03/03/2021 l'area non è interessata da vincoli inibitori, tutori o usi civici. In forza nel settore del recupero di rifiuti pericolosi e non ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e smi come da autorizzazione giusto decreto della Regione Calabria DDG **n.16325 del 28/12/2018.**

All'interno dell'azienda sono dedicate le seguenti aree/locali di lavoro:

- Area amministrativa
- Area di stoccaggio recupero fresato stradale
- Area riciclaggio rifiuti inerti
- Ricovero mezzi
- Pesa
- Impianto di depurazione acque di prima pioggia
- Impianto Antincendio

L'estensione notevole, pari a **3.956 mq** circa in essere, e l'aggiunta del piazzale attiguo a destinazione industriale di ulteriori **4.815 mq**, consentiranno di affrontare qualsiasi tipo di commessa e di garantire in contemporanee forniture di grosse entità, senza avere conseguenze di squilibri produttivi.

5 Regime vincolistico

L'area in cui sorge l'impianto

non interessa:

- “Aree di interesse naturalistico ed ambientale” (comprese ZPS e PSic) e come di seguito indicate:
 1. Zone di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti
 2. Ambiti territoriali non compresi in ZPS, come valichi, gole montane, estuari e zone umide' interessati dalla migrazione primaverile e autunnale di specie veleggiatrici (come ad esempio aquile, avvoltoi, rapaci di media taglia, cicogne, gru, ecc.) nonché dalla presenza, nidificazione, svernamento e alimentazione di specie di fauna e delle specie inserite nell'art. 2 della L. n. 157/92, comma b) le cui popolazioni potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti
- Aree con presenza di alberi ad alto fusto e siti con presenza di specie di flora considerate minacciate secondo i criteri IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) inserite nella Lista Rossa nazionale e regionale che potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- Aree interessate dalla presenza di Monumenti naturali regionali ai sensi della L.R. 10/2003 per un raggio di km 2.
- Aree riconducibili a istituende aree protette ai sensi della L.R. n. 10/2003 individuabili sulla base di atti formalmente espressi dalle amministrazioni interessate
- Aree costiere comprese in una fascia di rispetto di km 2 dalla linea di costa verso l'entroterra.

Non comprende "Aree di interesse agrario":

- Aree individuate ai sensi del Regolamento CEE n. 2081/92 e s.m.i. per le produzioni di qualità (es. DOC, DOP, IGP, DOCG, IGT, STG).
- Distretti rurali e agroalimentari di qualità individuati ai sensi della Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 21 pubblicata sul supplemento straordinario n. 2. al BURC parti I e II - n.19 del 16 ottobre 2004.
- Aree colturali di forte dominanza paesistica, caratterizzate da colture prevalenti: uliveti, agrumeti, vigneti che costituiscono una nota fortemente caratterizzante del paesaggio rurale.
- Aree in un raggio di Km 1 di insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali di pregio riconosciuti in base alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale".

6 Conformità urbanistica

Gli immobili di cui sopra sono conformi alle prescrizioni edilizie e come tali risulterà la regolarità edilizia del bene.

7 Criteri di progetto e misure di contenimento degli impatti

Lo stabilimento sarà sviluppato studiando la disposizione dei moduli e dei macchinari principalmente in relazione a fattori progettuali quali il layout di produzione, l'orientamento, l'orografia e l'accessibilità del sito e cercando di salvaguardare l'ambiente, riducendo al minimo le interferenze a carico del paesaggio e/o delle emergenze architettoniche e dei biotopi presenti.

8 Durata delle lavorazioni

L'attività lavorativa è continuativa durante tutto il corso dell'anno, non sono previste fermate, se non quelle originate da natura tecnica e di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come quelle dettate dalle ferie del personale. Si stima quindi che teoricamente gli impianti potrebbero lavorare per 305 die in due turni lavorativi da 8 ore cad.

9 Descrizione del ciclo produttivo e delle macchine utilizzate nel recupero dei rifiuti (Stato di Fatto)

9.1 Codici CER e operazioni di recupero

Lo schema tabellare dei rifiuti recuperati è il seguente:

CER	Modalità di stoccaggio	Tipo operazione richiesta	Quantitativi ton/anno
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	50
020108* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – D15	50
030101 scarti di corteccia e sughero	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – R12	50
030104 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – R12	50
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	50
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	50
070213 rifiuti plastici	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – R12	50
070299 rifiuti non specificati altrimenti	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	50
080111*pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	30
080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	10
080121*residui di vernici o di sverniciatori	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	10

080120 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne	R13	1
080199 rifiuti non specificati altrimenti	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	10
080317*toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti – big bags	R13 – D15	15
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags – pallets	R13	20
080409*adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets – big bags	R13 – D15	5
100101 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	500
100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	500
100104*ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	200
100115 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	300
100118*rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	60
100119 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	100
100401*scorie della produzione primaria e secondaria	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	500
101003 scorie di fusione	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	100
120102 polveri e particolato di materiali ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	50
120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	100
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	50
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	100
130206*scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	R13 – D15	1

130208*altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	R13 – D15	100
130506*oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	R13 – D15	5
130701*olio combustibile e carburante diesel	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	R13 – D15	5
130702*petrolio	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne - fusti	R13 – D15	5
130802*altre emulsioni	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	R13 – D15	20
150101 imballaggi di carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale .	R13 – R12 –R3	100
150102 imballaggi in plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale .	R13 – R12 –R3	1.000
150103 imballaggi in legno	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale .	R13 –R12	100
150104 imballaggi metallici	Cassone a tenuta e a copertura mobile, su piazzale .	R13 –R12-R4	1.000
150105 imballaggi in materiali compositi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .	R13 –R12	50
150106 imballaggi in materiali misti	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13 – R12	2.000
150107 imballaggi in vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13	200
150109 imballaggi in materia tessile	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - pallets	R13	5
150110*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags –fusti	R13 – D15	50
150202*assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri	Cassone a tenuta e a	R13 – D15	100

dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	copertura mobile – big bags – fusti		
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13	50
160106 veicoli fuori uso non contenenti liquidi nè altri componenti pericolosi	cumulo	R13	210
160103 pneumatici fuori uso	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13 – R12	1.000
160107*filtri dell'olio	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13 – D15	100
160109*componenti contenenti PCB	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti	R13 – D15	30
160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets	R13	10
160113*liquidi per freni	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - cisterne	R13 – D15	5
160114*liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterna - fusti	R13 – D15	10
160117 metalli ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13 – R12 –R4	1000
160118 metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13 – R12 –R4	1000
160119 plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13 – R12 –R3	500
160120 vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13	100
160210*apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	250
160211*apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	250
160213*apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	250
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui	Cassone a tenuta e a	R13	250

alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	copertura mobile – pallets – fusti – big bags		
160215*componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	200
160216componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	200
160601*batterie al piombo	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	4000
160602*batterie al nichel-cadmio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	100
160603*batterie contenenti mercurio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	20
160604 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	20
170204* vetro plastica e legno conetente sostanza pericolose o da esse contaminate	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 - D15	2000
160605 altre batterie ed accumulatori	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	20
170301*miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Cassone a Tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	1000
170302miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13	1000
170303*catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	100
170403 piombo	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13	200
170405 ferro e acciaio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13	200
170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	200
170503*terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	500
170505*fanghi di dragaggio, contenente sostanze	Cassone a tenuta e a	R13 – D15	200

pericolose	copertura mobile – big bags		
170507*pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	500
170601*materiali isolanti contenenti amianto	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bgas	R13 – D15	1500
170603*altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bgas	R13 – D15	1000
170604materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	200
170605* materiali da costruzione contenenti amianto	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bgas – pallets	R13 – D15	3000
170903* altrin rifiuti delle attività di costruzione e demolizione compresi i rifiuti misti contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	500
190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	50
190105*residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	200
190106*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterna - fusti	R13 – D15	100
190107*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	R13 – D15	100
190110*carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	50
190111*ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	100
190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - su piazzale.	R13 – D15	500
190113*ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	500
190115*polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	200
190117*rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	100
191211*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	200
190801 vaglio	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	100

191002 rifiuti di metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti	R13 – R12 – R4	500
191003*fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	300
191004 fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	800
191201 carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cumulo	R13 – R12- R3	500
191202 metalli ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti	R13 – R12	200
191203 metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13 – R12 – R4	200
191204 plastica e gomma	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13 – R12	300
191205vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13	100
191206*legno contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – D15	120
191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13	100
191208 prodotti tessili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags	R13	20
191211*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	R13 – D15	1500
191212altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	R13 – R3 – R4	1500
191301*rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	R13 – D15	100
191305*fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – D15	100
200101 carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale.	R3 - R13 – R12	1000

200102 vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13	500
200110 abbigliamento	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags	R13	200
200111 prodotti tessili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets - big bags	R13	200
200121*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	50
200123*apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags - box	R13 – D15	100
200125 oli e grassi commestibili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne - fusti	R13	2000
200126*oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne	R13 – D15	200
200133*batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	200
200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box - pallets	R13	200
200135*apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box – fusti - pallets	R13 – D15	200
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – box - fusti	R13	200
200137*legno, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	200
200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	500
200139 plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R3 - R13 – R12	1000
200140 metallo	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	500

200303 residui della pulizia stradale	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13	300
200307 rifiuti ingombranti	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13 – R12	500

L'impianto di che trattasi, già realizzato e attivo, è oggi in esercizio in forza nel settore del recupero di rifiuti pericolosi e non ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e smi come da autorizzazione giusto decreto della Regione Calabria DDG n.**16325** del **28/12/2018** con la quale veniva autorizzata, tra le altre, al recupero di rifiuti per complessivi 44.507 ton/anno per l'operazione R13, 4750 ton/anno per l'operazione R3, 4550 ton/anno per l'operazione R4, 11600 ton/anno per l'operazione R12 e 14081 ton/anno per l'operazione D15 così come precedentemente accordato dalla Regione Calabria con DDG 1643 del 20/02/2017 di **parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA.**

9.2 Operazioni svolte all'interno dello stabilimento

9.2.1 Il recupero di Carta, cartone e plastica

La carta e la plastica in arrivo dalla rete di raccolta cittadina/industriale viene scaricata all'interno dei box dotati di telo mobile all'ingresso del capannone mediante semirimorchi a piano mobile e/o autocompattatori.

I rifiuti possono arrivare sfusi o imballati.

I due box sono divisi per aree distinte per lo stoccaggio delle due tipologie. Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono identificate mediante opportuna cartellonistica.

Il materiale in arrivo sfuso viene preso mediante pala gommata e portato nella zona di selezione; il materiale in arrivo imballato viene invece prelevato mediante carrelli con pinza, portato nella zona di selezione dove avviene la slegatura.

Nella zona di selezione avviene la separazione manuale delle impurezze e dei materiali non conformi.

Il materiale così selezionato viene portato mediante pala gommata nella zona materiale recuperato MPS dove può essere stoccato sfuso oppure subire un trattamento di pressatura e venire stoccato imballato se destinato ad impianti a distanze importanti dallo stabilimento.

Successivamente solo il materiale in balle, tramite muletto, viene spostato all'esterno sotto i box dotati di tettoia retraibile in attesa di essere caricati e portati via tramite ditte di trasporto.

9.2.1.1 Linea di selezione manuale e riduzione volumetrica

Nell'impianto è utilizzata una parte di capannone dotata di adeguati sistemi di illuminazione, ventilazione e condizionamento per la selezione del materiale.

Il materiale da sottoporre a selezione subisce una cernita manuale.

Il ciclo prevede le seguenti fasi:

- Vagliatura
- Selezione
- Triturazione (saltuaria e solo per la plastica)
- Pressatura

Il materiale subirà una prima cernita manuale grossolana durante la fase di alimentazione e quando presenti si provvederà all'apertura dei sacchi, separando il rifiuto dal sacco in cui giunge (soprattutto per i rifiuti di provenienza urbana).

Il personale, adeguatamente formato, provvederà alla separazione manuale separando eventuali frazioni estranee.

I materiali selezionati saranno poi avviati alla pressatura al fine di una compattazione in balle, preventiva all'avvio alla commercializzazione.

Il materiale di scarto dalla linea viene prelevato dagli operatori e messo da parte nei cassoni di stoccaggio dei rifiuti prodotti.

Le balle di carta e cartoni o di materie plastiche in uscita come Materia Prima Secondaria vanno prelevate e poste, su specifiche aree di deposito pavimentate e compartimentate in area coperta. Da qui esse verranno caricate su automezzi autorizzati al trasporto verso gli impianti finali (cartiere, industrie delle materie plastiche, ecc.). Gli scarti sono, invece, stoccati in cassoni nell'area adiacente al capannone

Descrizione e destinazione dei prodotti finiti: MPS per l'industria della carta, della plastica, del vetro, rispondenti alle specifiche norme tecniche di riferimento

9.2.1.2 Pressatura

Nell'impianto è utilizzata una pressa imballatrice alimentata da un trasportatore. Le balle in uscita dalla pressa (di sezione pari a 1150×1200 mm e lunghezza 1100÷2200 mm) vengono scaricate e posizionate per l'accumulo temporaneo.

9.2.1.3 Triturazione

Al fine di ridurre volumetricamente il materiale plastico è previsto all'interno del capannone un tritratore collegato ad un sistema di abbattimento emissioni con filtri a manica.

9.2.2 Il Recupero dei RAEE

Il trattamento attualmente avviene esclusivamente azioni di Messa in riserva senza attività accessorie.

9.2.2.1 Conferimento ed accettazione

L'attività di recupero è stata organizzata in maniera tale che il ciclo produttivo segua, all'interno del complesso industriale, un andamento sequenziale e cronologico con notevoli vantaggi sotto il profilo della produttività e nella piena osservanza delle vigenti disposizioni.

I rifiuti da trattare, infatti, dopo essere stati pesati sul bilico accettazione, sono immediatamente avviati all'apposita area di conferimento del capannone.

Il conferimento e l'eventuale movimentazione interna sono effettuati in modo tale che le apparecchiature non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere successive operazioni di recupero, pertanto sono:

- a) scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- b) rimosse eventuali sostanze residue rilasciate durante la movimentazione delle apparecchiature;
- c) assicurate le chiusure degli sportelli e fissate le parti mobili;
- d) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- e) evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- f) utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

9.2.2.2 Stoccaggio

Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.

I recipienti fissi e mobili, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Sui recipienti mobili sarà applicata apposita etichettatura per l'indicazione del rifiuto in esso contenuto.

I contenitori mobili per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi hanno le seguenti caratteristiche: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti viene realizzata in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi: a tal proposito si sottolinea, a garanzia della protezione dell'ambiente, che l'intera area dedicata alla gestione di tali rifiuti è interna al capannone e pavimentata con cemento industriale reso impermeabile con apposita rete di convogliamento degli sversamenti accidentali.

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. Per le apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree saranno contrassegnate da tabelle ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse sono adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

Circa le dimensioni dei contenitori si precisa che nell'area interna sono preferiti contenitori di dimensioni ridotte (1 – 3 mc). I contenitori impiegati per la messa in riserva dei RAEE e per lo stoccaggio delle componenti separate saranno rispondenti alle caratteristiche richieste dall'Allegato 3 del D.Lgs 151/2005. I contenitori degli eventuali liquidi sono posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%

9.2.3 Il recupero dei materiali metallici

9.2.3.1 Rifiuti metallici a matrice ferrosa

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato

Provenienza del rifiuto:

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto hanno provenienza certa, in modo da evitare a priori l'arrivo di materiali indesiderati.

All'arrivo all'impianto l'operatore addetto verifica la rispondenza del carico a quanto indicato sul formulario di identificazione del rifiuto.

Prima dello scarico si procede a:

- primo esame visivo;
- controllo radiometrico che consente la preventiva individuazione dell'eventuale presenza di rottami radiocontaminati e/o di sorgenti radioattive, come previsto dall'articolo 157, comma 2, del D.Lgs. n.230/95.

Il materiale scaricato su piazzale all'interno della tettoia removibile a telo viene di nuovo esaminato visivamente prima di procedere all'accettazione.

Qualora i rifiuti non dovessero risultare conformi il carico sarebbe respinto.

Una volta accettati, in base alle caratteristiche morfologiche e alla provenienza, tali rifiuti sono sottoposti a:

Esclusione di contenitori chiusi o non sufficientemente aperti,

Selezione e cernita mediante. La selezione è volta all'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee (trattamento a secco o umido a seconda delle necessità) in conformità alle caratteristiche indicate all'allegato 1 Suballegato 1 Punto 3.1.3 c), vale a dire:

- oli e grassi < 0,1% in peso
- PCB e PCT < 25 ppb
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max. 1% in peso come somma

Totale

- solventi organici <0,1% in peso
- polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali

Qualora in questa fase i rifiuti dovessero risultare non conformi o troppo contaminati da sostanze estranee da non permettere una selezione efficace, si valuterà caso per caso l'invio a smaltimento degli stessi, o l'eventuale trasferimento ad altro impianto autorizzato R4 dotato di mezzi più efficaci per la separazione.

Periodicamente saranno effettuati controlli analitici a campione per verificare la rispondenza ai requisiti accertabili tramite analisi.

Una volta eliminati tutti i materiali estranei si procederà eventualmente a:

Adeguamento volumetrico mediante pressa mobile fornita da ditta terza

Caratteristiche delle materie prime ottenute:

Materie prime secondarie per l'industria metallurgica conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI, da applicarsi a seconda del tipo di metallo e delle richieste dell'utilizzatore finale.

Anche in uscita periodicamente saranno effettuate analisi a campione per verificare la rispondenza alle norme succitate.

Destinazione materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti:

In caso di ottenimento di materie prime secondarie, queste saranno destinate a utilizzatori finali quali fonderie mediante documento di trasporto e fattura di vendita

In caso di rifiuti ancora da lavorare, questi saranno destinati ad altri impianti di recupero mediante formulario di identificazione rifiuto, nel rispetto dell'art.6 comma 8 del D.M. 5/2/98 vigente.

Posizionamento nell'impianto:

Settore messa in riserva, selezione e cernita: Area nel capannone

Settore deposito materie prime secondarie: cassone a tenuta

9.2.3.2 Rifiuti metallici a matrice non ferrosa

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato.

Provenienza del rifiuto:

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto hanno provenienza certa, in modo da evitare a priori l'arrivo di materiali indesiderati.

All'arrivo all'impianto l'operatore addetto verifica la rispondenza del carico a quanto indicato sul formulario di identificazione del rifiuto.

Prima dello scarico si procede a:

- primo esame visivo;
- controllo radiometrico che consente la preventiva individuazione dell'eventuale presenza di rottami radiocontaminati e/o di sorgenti radioattive, come previsto dall'articolo 157, comma 2, del D.Lgs.n.230/95.

Il materiale scaricato nell'area con tettoia retraibile a telo su binari viene di nuovo esaminato visivamente prima di procedere all'accettazione.

Qualora i rifiuti non dovessero risultare conformi il carico sarebbe respinto.

Una volta accettati, in base alle caratteristiche morfologiche e alla provenienza, tali rifiuti sono sottoposti a:

Esclusione di contenitori chiusi o non sufficientemente aperti,

Selezione e cernita manuale. La selezione è volta all'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee (trattamento a secco o umido a seconda delle necessità) in conformità alle caratteristiche indicate all'allegato 1 Suballegato 1 Punto 3.2.3 c), vale a dire:

- oli e grassi < 2% in peso
- PCB e PCT < 25 ppb
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max. 5% in peso come somma totale
- solventi organici < 0,1% in peso
- polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali

Qualora in questa fase i rifiuti dovessero risultare non conformi o troppo contaminati da sostanze estranee da non permettere una selezione efficace, si valuterà caso per caso l'invio a smaltimento degli stessi, o l'eventuale trasferimento ad altro impianto autorizzato R4 dotato di mezzi più efficaci per la separazione.

Periodicamente saranno effettuati controlli analitici a campione per verificare la rispondenza ai requisiti accertabili tramite analisi.

Una volta eliminati tutti i materiali estranei si procederà eventualmente a:

Adegamento volumetrico mediante pressa mobile fornita da ditta terza

Caratteristiche delle materie prime ottenute:

Materie prime secondarie per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO, da applicarsi a seconda del tipo di metallo e delle richieste dell'utilizzatore finale.

Anche in uscita periodicamente saranno effettuate analisi a campione per verificare la rispondenza alle norme succitate.

Destinazione materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti:

In caso di ottenimento di materie prime secondarie, queste saranno destinate a utilizzatori finali quali fonderie mediante documento di trasporto e fattura di vendita.

In caso di rifiuti ancora da lavorare, questi saranno destinati ad altri impianti di recupero mediante formulario di identificazione rifiuto, nel rispetto dell'art.6 comma 8 del D.M. 5/2/98 vigente.

Posizionamento nell'impianto:

Settore messa in riserva, selezione e cernita: piazzale sotto tettoia retraibile

Settore deposito materie prime secondarie: piazzale in cassone

9.2.4 La gestione e stoccaggio di batterie al piombo

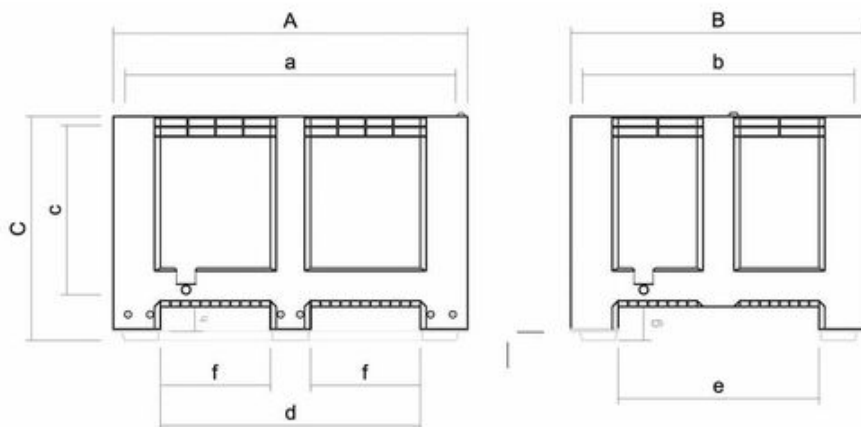
Anche in questo caso, come nell'amianto, si procederà alla sola messa in riserva all'interno del capannone senza alcuna operazione aggiuntiva, organizzando quindi i trasferimenti verso gli impianti autorizzati al recupero finale.

Per lo stoccaggio e la movimentazione si utilizzeranno dei contenitori opportunamente attrezzati prodotti da Jcoplastic srl mod. CTR.

Si tratta di un contenitore in plastica (dim. mm 1200x1000x760) disponibile con coperchio a tenuta controllata e compatibile con lo stoccaggio in altezza dei contenitori, con la possibilità di chiusura a mezzo tiranti in gomma/ metallo con accessori in acciaio inossidabile (AISI 304). È quindi un Box chiuso, con predisposizione per applicazione rubinetto di scarico per favorire le fasi dell'eventuale svuotamento del contenitore da sostanze liquide. Possibilità di movimentazione e/o stoccaggio a vuoto di 3 contenitori nel volume di 2.



dimensioni esterne [mm]	A	1200	B	1000	C	760
dimensioni interne [mm]	a	1120	b	920	c	600
distanza fra i piedi [mm]	d	880	e	680	f	372
altezza piedi [mm]	g	115	h	90		
volume [L]		610				
altezza [mm]		760				



9.2.5 La gestione e stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto

Le operazioni di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, sono sottoposte alle disposizioni di cui al **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** nonché alla disciplina specifica relativa all'amianto (**D.M. 29 luglio 2004, n. 248**). Le modalità tecniche con cui effettuare il deposito temporaneo **devono essere ricondotte nell'ambito del piano di lavoro e/o progetto di bonifica**. Durante il deposito temporaneo e lo stoccaggio, i rifiuti contenenti amianto devono essere opportunamente raccolti e depositati separatamente da altri rifiuti di diversa natura e nel caso si abbia formazione nello stesso luogo di diverse tipologie di rifiuti contenenti amianto, queste tipologie devono essere mantenute separate.

Tutti i materiali contaminati con amianto saranno raccolti in modo appropriato in sacchi omologati con l'etichetta "**Attenzione contiene amianto**" ed eliminati secondo quanto stabilito dalla legge.



Come è stato previsto dai precedenti decreti del 2003 e del 2005, anche il D.M. del 27 settembre 2010 stabilisce che i rifiuti di amianto o contenenti amianto possono essere conferiti nelle seguenti tipologie di discarica:

- discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata;
- discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti 17 06 05 (materiali da costruzione contenenti amianto); per le altre tipologie di rifiuti contenenti amianto, purché sottoposti a processi di trattamento ai sensi di quanto previsto dal D.M. 248 del 29 luglio 2004 e con specifici valori, verificati con periodicità stabilita dall'autorità competente presso l'impianto di trattamento.

Il rifiuto verrà semplicemente depositato in una zona opportunamente perimetrata all'interno del capannone, dotato di barriere fisiche (pareti di cartongesso a tutta altezza e ingresso indipendente) al fine di evitarne l'invasione accidentale con i muletti, sarà movimentato lo stretto necessario e mantenuto nei sacchi a norma provenienti direttamente dal cantiere cui è stato rimosso e cui è stato soggetto alle operazioni di trattamento di cui al seguito specificate.

La Ditta ribadisce ancora che presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di recupero o smaltimento in senso stretto, ma unicamente il raggruppamento di tipologie omogenee conferite da piccoli produttori, si provvede a ridurre il numero dei mezzi che accedono agli impianti finali di trattamento, smaltimento o recupero.

Nella gestione dell'impianto sono comprese tutte quelle attività connesse alle operazioni di costante controllo dei macchinari e dell'impianto stesso non che delle operazioni di manutenzione dell'impianto di stoccaggio. Tali operazioni sono così distinte:

- controllo costante della quantità di rifiuti depositati di materiali da costruzione contenente amianto pericolosi all'origine e resi non pericolosi prima dell'arrivo in deposito;
- controllo costante delle quantità di rifiuti caricati di materiali da costruzione contenente amianto pericolosi all'origine e resi non pericolosi prima dell'arrivo in deposito per il trasporto in discarica autorizzata;
- controllo dello stato manutentivo dei mezzi adoperati controllo del funzionamento e verifiche periodiche quali collaudi dei mezzi.
- Controllo delle tarature del mezzo di pesatura;
- controllo dello stato della recinzione e manutenzione, se necessario, a mantenere lo stato

integro della stessa.

- manutenzione del verde;
- Controllo e manutenzione dell'impianto di illuminazione esterna della sede oggetto dello stoccaggio;
- Operazioni di pulizie delle aree di transito, dell'area di deposito, e di tutta la sede dello stoccaggio provvisorio di materiali da costruzione contenente amianto pericolosi all'origine e resi non pericolosi prima dell'arrivo in deposito

I cumuli del tipo fuori terra e fissi, arriveranno accuratamente imballati con materiale in polietilene previa trattamento con idoneo incapsulante da rendere il materiale in uno stato di non pericoloso.

La dimensione tipo (larghezza 1,50, lunghezza 1,50 m ed altezza 1,00) accatastate uno sull'altro in quantità non più di due tali da arrivare ad un max di 2 metri di altezza. La zona della tettoia dedicata a tale operazione, con esclusione delle aree destinate alla viabilità interna dei mezzi di trasporto, è totalmente destinata allo stoccaggio di amianto proveniente da materiale da costruzione CER 17-06-05*, materiali da costruzione contenente amianto e reso non pericoloso prima dell'arrivo alla sede di stoccaggio provvisorio. Il deposito avviene quindi al coperto ed ordinato con posizionamento su pallet con avvolgimento dei rifiuti in telo plastico resistente a strappo (se necessario termoretraibile), bloccaggio con regge e particolare attenzione al posizionamento di parti spigolose o taglienti; se trattasi di parti di grandi dimensioni (tubazioni), posizionamento con inibizione del movimento e semplice copertura con telo plastico resistente a strappo; gli sfridi di pezzatura più piccola (10 dm²) in big-bag con chiusura ermetica.

10 Modifiche introdotte con la presente richiesta (Stato Futuro)

È intenzione della ditta mantenere le tipologie e le lavorazioni già autorizzate limitandosi semplicemente ad aumentare con una rimodulazione, alcuni quantitativi di rifiuti già accordati e introducendone di altri, sempre e comunque unicamente per le operazioni R12 e R13, anche alla luce del fatto che:

- Viene messo a disposizione un piazzale attiguo a destinazione industriale di ulteriori 4.815 mq (di cui 300 mq coperti con tettoia) a fronte dei complessivi 3.956 mq (di cui 1200 al coperto) della autorizzazione in essere

- La ditta possiede allo stato attuale dei contratti in essere per trasporti stransfrontalieri dei rifiuti di cui si richiede l'implementazione e pertanto l'utilizzo dell'impianto avrà puramente lo scopo di polmone, al fine di raggiungere il carico utile per la spedizione su nave presso il porto indicato nella comunicazione delle notifiche estere. La stessa R12 sul rifiuto 19.12.12 è rappresentata dalle operazioni preliminari di imballaggio (ecoballe) in modo da facilitarne il trasporto verso siti molto distanti.

Le modifiche richieste quindi interessano operazioni di cui alle sigle R13 ed R12 - intesa come al D.L. 29 dicembre 2011 n. 216, D.L. 25 gennaio 2012 n. 2) in cui è stata inserita la nota (7) che cita testualmente: “in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11”; in questo senso intende avvalersene al ditta operando l'imballo dei rifiuti di cui al codice CER 19.12.12 tramite opportuna dotazione impiantistica.

Le variazioni di quantitativi (e l'inserimento di un esiguo numero di nuovi codici CER) prevedono un incremento di alcuni rifiuti da sottoporre a recupero di cui alle operazioni R13 e R12, mentre **rimangono inalterati i quantitativi di cui alle operazioni R3, R4 e D15.**

Aumenta ovviamente per la presenza del nuovo piazzale la capacità istantanea di deposito dei rifiuti non pericolosi essendo di fatto l'area a disposizione più che raddoppiata, resta ferma la capacità istantanea di deposito di rifiuti pericolosi e il quantitativo complessivo degli stessi.

Il nuovo schema tabellare dei rifiuti recuperati sarà pertanto il seguente:

CER	Modalità di stoccaggio	Tipo ti operazione richiesta	Quantitativistato di fatto ton/anno	Quantitativi stato futuro ton/anno D15 da intendersi fino a:	Variazione Quantitativi stato futuro ton/anno solo R13:	Variazione Quantitativi stato futuro ton/anno solo R12
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	50			
020108*rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – D15	50	50		

030101 scarti di corteccia e sughero	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - big bags	R13 – R12	50			
030104 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – R12	50			
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	50			
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13	50			
070213 rifiuti plastici	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – R12	50		200	
070299 rifiuti non specificati altrimenti	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	50			
080111*pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	30	30	300	
080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	10			
080121*residui di vernici o di sverniciatori	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	10			
080120 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne	R13	1			
080199 rifiuti non specificati altrimenti	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	10			
080317*toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti – big bags	R13 – D15	15	15		
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags – pallets	R13	20			
080409*adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets – big bags	R13 – D15	5	5		

100101 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R13	500		5000	
100102 ceneri leggere di carbone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale- Silos-big bags	R13			5000	
100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale Silos-big bags	R13	500		5000	
100104*ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13 – D15	200	200	2000	
100115 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13	300		3000	
100118*rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13 – D15	60	60		
100119 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13	100			
100212 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13			1000	
100214 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13 – R12			28000	25000
100305 rifiuti di allumina	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13			5000	

100401*scorie della produzione primaria e secondaria	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R13	500		5000	
101003 scorie di fusione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R13	100		1000	
120102 polveri e particolato di materiali ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13	50		1000	
120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti - big bags	R13	100		1000	
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	50		500	
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	Cassone a tenuta e a copertura mobile - big bags	R13	100		1000	
130206*scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne - fusti	R13 - D15	1	100		
130208*altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne - fusti	R13 - D15	100		3000	
130506*oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne - fusti	R13 - D15	5			
130701*olio combustibile e carburante diesel	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne - fusti	R13 - D15	5			
130702*petrolio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne - fusti	R13 - D15	5			
130802*altre emulsioni	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne - fusti	R13 - D15	20	100		
150101 imballaggi di carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale. box con new Jersey esterno su piazzale	R13 - R12 -R3	100		5000	
150102 imballaggi in plastica	Cassone a tenuta e a copertura	R13 - R12 -R3	1.000			

	mobile – su piazzale .					
150103 imballaggi in legno	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale.	R13 –R12	100		1000	
150104 imballaggi metallici	Cassone a tenuta e a copertura mobile, su piazzale.	R13 –R12-R4	1.000			
150105 imballaggi in materiali compositi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13 –R12	50			
150106 imballaggi in materiali misti	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – R12	2.000		5000	
150107 imballaggi in vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R13	200		1500	
150109 imballaggi in materia tessile	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - pallets	R13	5			
150110*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags –fusti	D15	50	800		
150202*assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti	R13 – D15	100	500		
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13	50			
160106 veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri componenti pericolosi	cumulo	R13	210			
160103 pneumatici fuori uso	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.	R13 – R12	1.000			
160107*filtri dell'olio	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13 – D15	100	100		

160109*componenti contenenti PCB	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti	R13 – D15	30	30		
160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets	R13	10		100	
160113*liquidi per freni	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - cisterne	R13 – D15	5			
160114*liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterna - fusti	R13 – D15	10			
160117 metalli ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13 – R12 –R4	1000		500	
160118 metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13 – R12 –R4	1000			
160119 plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – R12 –R3	500		5000	
160120 vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale	R13	100		2000	
160121 componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	D15		10		
160210*apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	250	250		
160211*apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	250	250		
160212*apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	D15		100		
160213*apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	250	250		

160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	250			
160215*componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	200	200		
160216componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13	200			
160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey	R13			5000	
160505gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13		3		
160601*batterie al piombo	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	3000			
160602*batterie al nichel-cadmio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	100	100		
160603*batterie contenenti mercurio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	20	20		
160604 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	20			
161103 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	D15		2000	1500	
161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13			5000	
170101 cemento	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets	R13			10000	
170204* vetro plastica e legno contenente sostanza pericolose o da esse contaminate	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets	R13 - D15	2000		10000	
160605 altre batterie ed accumulatori	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	20			

170301*miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13	1000		3000	
170302miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13	1000		2000	
170303*catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	100	100	500	
170403 piombo	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13	200			
170405 ferro e acciaio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .	R13	200			
170409* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale	D15		200		
170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	200			
170503*terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	500	5000	2000	
170505*fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	200		5000	
170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13			5000	
170507*pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su	R13 – D15	500	3000	2000	

	piazzale					
170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	cumuli	R13			15000	
170601* materiali isolanti contenenti amianto	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	1500	1500		
170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	1000	1000		
170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale box con new Jersey esterno su piazzale	D15	200	1000		
170605* materiali da costruzione contenenti amianto	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	3000	7000		
170903* altri rifiuti delle attività di costruzione e demolizione compresi i rifiuti misti contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	500	2000	2500	
190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13	50		200	
190105* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Silos n.1 da 200 q.li+ big bags	R13 – D15	200	1000	15000	

190106*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterna - fusti	R13 – D15	100	100		
190107*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti box con new Jersey esterno su piazzale box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	100	100	3000	
190110*carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	50	50		
190111*ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale - big bags-silos	R13 – D15	100	300	5000	
190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	500		15000	
190113*ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale- big bags-silos	R13 – D15	500	500	5000	
190114*	Silos n.2 da 200 q.li- big bags	R13 – D15			15000	
190115*polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale -big bags-silos	R13 – D15	200	200	2000	

190117*rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale- big bags-silos	R13 – D15	100	100	3000	
190304* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale- big bags-silos	D15		5000		
190503compost fuori specifica	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale	R13			15000	
190801 vaglio	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale	R13	100		5000	
191002 rifiuti di metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti	R13 – R12 –R4	500			
191003*fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	300	300	1500	
191004 fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13	800		3000	
191201 carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cumulo	R13 – R12- R3	500			
191202 metalli ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti	R13 – R12	200			
191203 metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	R13 –R12 – R4	200			
191204 plastica e gomma	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – R12	300		8000	
191205vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey	R13	100			

	esterno su piazzale					
191206*legno contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – D15	120	120		
191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .	R13	100			
191208 prodotti tessili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags	R13	20			
191210 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	R13			5000	
191211*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti - new Jersey	R13	1500		8000	
191212altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – R3 – R4	1500		30000	30000
191301*rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	R13 – D15	100	100		
191305*fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	R13 – D15	100	100		
200101 carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R3 - R13 – R12	1000		5000	
200102 vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13	500		1000	
200110 abbigliamento	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags box con new Jersey esterno su	R13	200		2000	

	piazzale					
200111 prodotti tessili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets - big bags	R13	200			
200121*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13	50			
200123*apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags - box	R13 – D15	100	100		
200125 oli e grassi commestibili	Cisterne - fusti	R13	2000			
200126*oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne	R13 – D15	200	200		
200133*batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13 – D15	200	200		
200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box - pallets	R13	200			
200135*apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box – fusti - pallets	R13 – D15	200	200		
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – box - fusti	R13	200			
200137*legno, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	200			
200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	500			
200139 plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .	R3 - R13 – R12	1000			
200140 metallo	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13	500			
200201rifiuti biodegradabili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne	R13			3000	

	- fusti					
200303 residui della pulizia stradale	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13	300		1000	
200307 rifiuti ingombranti	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – R12	500		5000	
100207*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	D15	0	8000		
100215 altri fanghi e residui di filtrazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags	R13 – R12	0		3000	3000
100208 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags	R13	0		3000	
100210 scaglie di laminazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags	R13	0		5000	
100201 rifiuti del trattamento delle scorie	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags	R13	0		3000	
100202 scorie non trattate	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13	0		10000	

I rifiuti evidenziati in giallo sono quelli che si andrebbero ad aggiungere a quelli già autorizzati.

10.1 Riepilogo variazioni quantitativi richiesti

	stato di fatto (ton)	stato futuro (ton)	
Operazione R13	45867	70000	max
Operazione D15 (anche pericolosi)	15531	15531	max
Operazione R3 - R4	9.300	9300	
Operazione R12	11.600	70000	max
Rifiuti Pericolosi in entrata in un anno	21241	21241	max
Capacità istantanea rifiuti pericolosi	49	49	max
Capacità istantanea rifiuti non pericolosi	6000	7450	max

NB la somma dei quantitativi di cui alla tabella 1 del paragrafo precedente determina dei valori superiori a quelli indicati nella tab.2: in sostanza il valore massimo autorizzato va a erodere il massimo autorizzato (esempio EER100202 max consentito in R13 10.000 ton – qualora raggiungessi questa soglia per i restanti EER autorizzati rimarrebbero a disposizione 60.000 ton totali).

L'incremento dei quantitativi di cui alla messa in riserva R13 e il relativo aumento della capacità istantanea (solo per i rifiuti non pericolosi) è facilmente giustificabile dall'incremento degli spazi a **disposizione che diventano più del doppio a fronte di una variazione dei quantitativi di “solo” il 25%.**

La disposizione dei nuovi spazi e gli incrementi di capacità istantanea sono facilmente consultabili alla tavola relativa allegata al presente studio

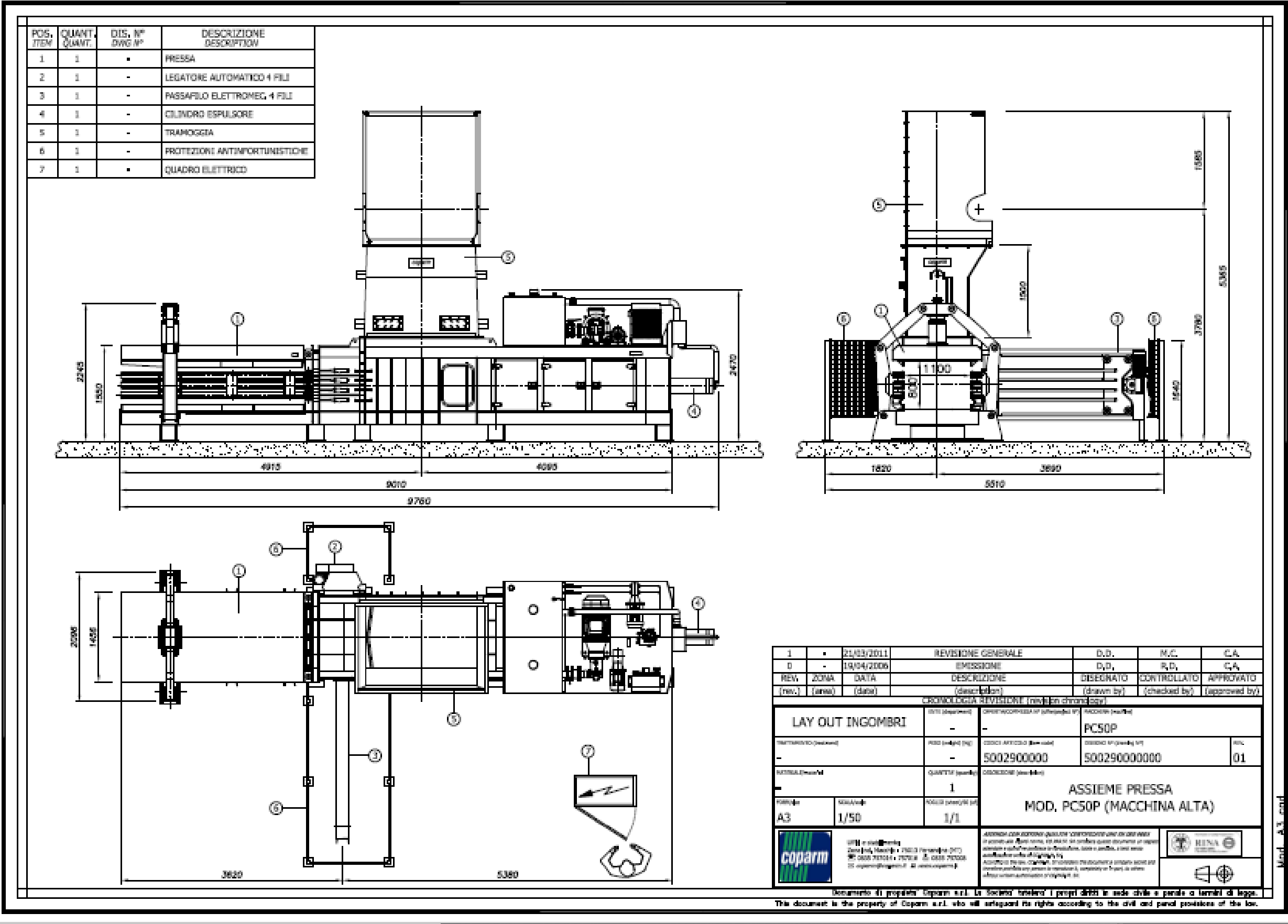
11 Ulteriori modifiche apportate allo stato di fatto

Sarà collocata all'interno del capannone una nuova pressa per la riduzione volumetrica di carta e cartone, in sostituzione della vecchia ormai obsoleta.

La pressa prodotta da Coparm è la PC 50_P di cui si allega la scheda tecnica.

Caratteristiche tecniche

- Dimensione balla: 110 x 80 cm x Var. (Bxh)
- Produzione: 10 – 12 ton/h
- Produzione volumetrica: 340 mc/h
- Potenza: 60 Hp – 45 Kw
- Spinta: 100 ton
- Cicli: N° 4 / min
- Pressione specifica: 11,4 Kg/cm²
- Legatura: N° 4 fili orizzontale
- Filo per legatura: Filo in ferro
- Dimensione tramoggia: 1.000 x 1800 mm



12 Sull'operazione R12 sul codice CER 19.12.12

L'attività che viene effettuata nell'impianto consiste nelle operazioni di pressatura e di imballaggio con film plastico (R12) con l'ausilio di un impianto prodotto da EGTechnology (già in possesso della ditta). La frazione omogenea soggetta alle operazioni di riduzione volumetrica e compattamento, viene inviata tramite nastro trasportatore alla tramoggia di alimentazione della pressa imballatrice, dalla quale escono le cosiddette "balle" di materiale da destinare al recupero definitivo presso altri Impianti

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi identificata dal codice R12 è definita dal D.Lgs 152/06 come lo "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". A margine della suddetta definizione però, ai sensi del D.Lgs 03 dicembre 2010 n. 205 (modificato con D.Lgs 07 luglio 2011 n. 121, D.L. 29 dicembre 2011 n. 216, D.L. 25 gennaio 2012 n. 2) è stata inserita una nota (7) che cita testualmente: "in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11": in questo senso intende avvalersene al ditta.

Le attività ascrivibili all'operazione R12 è quindi quella di compattazione che porta alla produzione delle Balle.

L'imballatrice è posta sotto una tettoia di 300 mq per proteggere gli operatori dagli agenti atmosferici: sotto la stessa tettoia avverrà lo scarico del CER 19.12.12 da sottoporre a trattamento

13 Sulle caratteristiche delle nuove aree di deposito

Le nuove aree di deposito sono rappresentate da Cassoni a tenuta e setti costituiti da New Jersey di altezza 2.5 m con telo scorrevole su binari nella parte superiore a copertura dei rifiuti contenuti. L'area sarà inoltre interamente pavimentata con Cls reso impermeabili per l'aggiunta di opportuni additivi.

Sarà predisposta una linea di raccolta delle acque di prima pioggia da convogliare ad un depuratore ad hoc (a servizio del nuovo piazzale).

14 Procedura di emergenza in caso di rifiuti non conformità dei rifiuti conferiti

I materiali da avviare a successivo recupero (R13) in impianti autorizzati, dovranno essere caricati tramite automezzo e condotti alla pesa, dove avverranno le seguenti operazioni:

- _ assegnazione del codice CER da smaltire o recuperare e verifica se lo stesso risulta contenuto nell'autorizzazione del trasportatore;
- _ compilazione del FIR (Formulario di Identificazione Rifiuto) e consegna di 3 copie al trasportatore;
- _ operazioni di pesatura netta;

Lungo tutti i percorsi di passaggio dei mezzi, dovrà essere garantita la non produzione di polveri sollevate dai mezzi stessi, tramite corretta gestione del sistema di abbattimento.

Gli addetti all'impianto, opportunamente formati allo scopo, dovranno vigilare sulla presenza di eventuali rifiuti non conformi frammisti al rifiuto conferito.

15 Caratteristiche merceologiche del prodotto derivante dal recupero

Il prodotto derivante dalle operazioni di recupero rifiuti consisterà:

➤ **Da operazioni R4:** materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO per i metalli non ferrosi.

In particolare, le principali norme di riferimento sono:

- UNI EN 13920-2005: alluminio e leghe di alluminio – rottami
- UNI EN 12861-2001: rame e leghe di rame – rottami
- UNI EN 14290-2004: zinco e leghe di zinco - rottami

➤ **Da operazioni R12:** rifiuti pretrattati e selezionati da conferire ad impianti autorizzati al recupero (operazioni da R1 a R11)

➤ **Da operazioni R13:** rifiuti da conferire ad impianti autorizzati al recupero (operazioni da R1 a R12) a seguito della sola messa in riserva.

16 Emissioni prodotte e sistemi di abbattimento previsti

L'implementazione comporta, rispetto alla situazione già in essere, solo la produzione eventuale di emissioni diffuse pertanto saranno eseguite delle opportune accortezze per limitare la produzione di polveri in fase di lavorazione:

- Pulizia frequente delle zone prossima alla lavorazione e inumidire;
- L'adozione di protezioni antivento per i cumuli di materiali stoccati all'aperto, l'emissione di polveri diffuse viene ad essere ridotta usando opportune barriere antivento intorno al perimetro dell'impianto con muri oppure specie arboree sempreverdi e di altezza opportuna.

La barriera frangivento sarà presente lungo tutto il perimetro dell'impianto.

La pavimentazione, il lavaggio e la pulizia delle vie di movimentazione interne al sito, le zone di transito e i piazzali sono mantenuti il più possibile puliti. Lavare le strade può abbattere infatti l'emissione delle polveri diffuse, soprattutto in condizioni di clima secco;

La ditta si impegna inoltre a:

- Per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (cemento, ecc.), la periodica pulizia (almeno due volte alla settimana, salvo il verificarsi di eventi meteorici), con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- la viabilità interna e le aree pavimentate devono essere costantemente mantenute in piena efficienza;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle missioni diffuse devono essere mantenuti in continua efficienza.

16.1 Riepilogo delle emissioni prodotte nell'implementazione

Fase	Emissioni prodotte	Punto di emissione convogliata	Sistemi di abbattimento previsti	Punto di emissione conv.	Sigla emissione E n.	Inquinanti da ricercare e valori max consentiti	Da autorizzare ai sensi dell'art.269 DLgs 152/2006
Stoccaggio e lavorazione inerti	Polveri diffuse <50	NO	Diff.d'acqua fissi e mobili	No	Ed1	Allegati alla parte V allegato I parte II paragrafo 5 Polveri totali 50 mg/Nm3	

(vergini e da attività di costruzione e demolizione)	mg/Nm ³						
--	--------------------	--	--	--	--	--	--

17 Piano di gestione operativa

In fase di esercizio la ditta provvederà al controllo dei rifiuti in ingresso. Tale controllo deve verificare la presenza e la corretta compilazione dei formulari di accompagnamento oltre alla corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e rifiuti mediante controllo visivo. Il conduttore dell'impianto ha il compito di sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore delle norme di sicurezza, dei segnali di percorso e delle accortezze per eliminare i rischi di rilasci e perdite di rifiuti; in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi sono allontanati e non accettati.

18 Limitazione della produzione dei rumori

Saranno preliminarmente individuate le principali sorgenti di rumori e vibrazioni (comprese sorgenti casuali) e le più vicine posizioni sensibili al rumore. Tutte le macchine sono a norma e dotate di sistemi di abbattimento dei rumori. All'esterno dell'area di impianto i livelli di rumore sono e saranno inferiori a 70 dB (come da dichiarazione costruttore): se si considera che le operazioni effettuate sui rifiuti sono prevalentemente di tipo meccanico e temporaneo, le maggiori fonti di rumore sono unicamente i mezzi che si occupano dello scarico del materiale e comunque ben dentro i limiti previsti dalla normativa vigente. L'impianto è completamente isolato e non presenta recettori sensibili nelle dirette vicinanze tali da essere disturbati dalla presenza dello stesso.

19 Scarichi idrici

19.1 Sistema di gestione acque nere

Riguardo a questi scarichi idrici nulla è variato rispetto all'autorizzazione rilasciata alla stessa società, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e smi come da autorizzazione giusto decreto della Regione Calabria DDG n.**16325** del **28/12/2018**

19.2 Sistema di gestione e trattamento acque di piazzale

Le acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici scoperte confluiscono, tramite opportune pendenze ed una rete di raccolta costituita da pozzetti, alle vasche di decantazione. Tutte le superfici sono infatti rese impermeabili per il tramite di cemento bitume per la zona di produzione inerti e calcestruzzo, pavimento industriale per l'area di lavorazione dei rifiuti inerti, bitume la restante parte.

Per il dimensionamento delle vasche di trattamento si è assunto quanto riportato in letteratura e più in particolare Estratto dalle Linee Guida ARPA LG28/DT – Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1860/06.

Il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono o agli usi previsti, non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo in cui permangono gli eventi piovosi. In linea generale tali condizioni si realizzano quando non sono state adottate le misure atte ad evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone nelle quali si svolgano fasi di lavorazione o attività di deposito/stoccaggio di materie prime/scarti o rifiuti. A titolo esemplificativo rientrano in questo ambito particolari lavorazioni che per loro natura non possono essere svolte di norma in ambienti chiusi o per le quali non è fattibile realizzare interventi di protezione dalle acque di pioggia, ovvero le operazioni per loro natura tipicamente "sporcanti"

Si definiscono "acque di prima pioggia" quelle corrispondenti per ogni evento meteorico ed una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuite sulla superficie scolante servita dalla rete di drenaggio. Ai fini del calcolo delle portate si stabilisce che tale valore si verifichi in 15 minuti; i coefficienti di afflusso alla rete si assumono pari ad 1 per le superfici coperte e lastricate od impermeabilizzate ed a 0.3 per quelle permeabili di qualsiasi tipo, escludendo dal comparto le superfici coltivate

La gestione delle acque di prima pioggia è uno degli obiettivi primari ai fini della tutela dei corpi idrici ricettori. Tali acque, infatti, costituiscono il veicolo attraverso cui un significativo carico inquinante costituito da un miscuglio eterogeneo di sostanze disciolte, colloidali e sospese,

comprendente metalli, composti organici ed inorganici, viene scaricato nei corpi idrici ricettori nel corso di rapidi transitori.

Le acque di prima pioggia necessitano pertanto di opportuni trattamenti al fine di assicurare la salvaguardia degli ecosistemi acquatici conformemente agli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive Europee 2000/60/CEE (direttiva quadro nel settore delle risorse idriche) e 91/271/CEE (Concernente il trattamento delle acque reflue urbane).

In ambito urbano le sorgenti che causano l'alterazione della qualità delle acque meteoriche di dilavamento possono essere distinte in sorgenti diffuse sul territorio (rete stradale, parcheggi, etc.) e sorgenti puntuali come nodi infrastrutturali e piazzali di siti produttivi, nelle quali la tipologia di carico inquinante è fortemente vincolata alla specifica attività svolta.

L'art. 113 del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n° 152 parte III (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento) afferma che le acque vanno disciplinate. Le direttive comunitarie n° 91/271/CEE (Trattamento delle acque reflue urbane), e n° 91/676/CEE (Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia), entrambe recepite dallo stato italiano, affermano:

“.....ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali, le regioni, previo parere del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, disciplinano e attuano:

- a) le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate;
- b), ecc.”.

La prima legge che affronta l'argomento in modo diretto è la Legge Regionale della Lombardia, la n° 62 del 27 maggio 1985, relativa alla "normativa sugli insediamenti civili delle pubbliche fognature e tutela delle acque sotterranee dell'inquinamento".

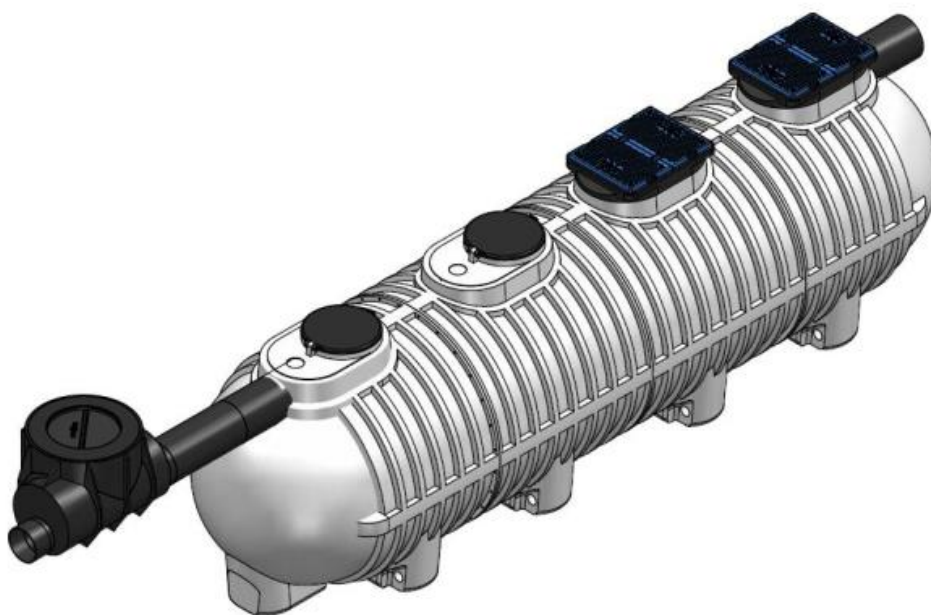
In tale legge spicca la definizione di "acque di prima pioggia" ovvero "quelle corrispondenti per ogni evento meteorico ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio" Questo volume d'acqua è considerato quello con il più alto carico inquinante e quindi necessita di essere raccolto in apposite vasche e trattato in modo adeguato e cioè inviandolo ad un impianto di depurazione. Tale legge specifica anche l'intervallo di tempo necessario per considerare i separati eventi di prima pioggia ... "per eventi meteorici che si succedono a distanza, l'uno dall'altro, per un tempo non inferiore a 48 ore..."

Pur non esistendo una legge regionale che nel territorio Calabrese regolamenti tali tipologie di acque, per l'impianto in questione è presente un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia

del piazzale di movimentazione autoveicoli (trattori con motrice, furgoni e ragno di scarico merci) in ingresso e uscita, che opportunamente convogliate verranno depurate e scaricate nel vicino collettamento consortile previa autorizzazione.

Pertanto la nuova area (**la vecchia risulta già essere provvista di impianto di prima pioggia regolarmente autorizzato**), nella fattispecie nella zona di movimentazione dei veicoli (cancello–ingresso capannone) sarà dotata di pendenze tali da fare confluire le acque di scarico verso un ulteriore separatore di tipo Starplast IPP A 24000 AS in accumulo con pozzetto scolmatore in testa e due pozzetti di uscita e di raccordo in coda, il quale ha il compito di separare per le acque di prima pioggia i grassi, gli oli, gli idrocarburi ed i tensioattivi contenuti in queste acque ed impedire il riversamento di tali inquinanti nel recettore finale.

Gli elementi separati sono automaticamente accumulati all'interno del sistema di separazione inquinanti e da qui sono periodicamente allontanati e smaltiti da ditte specializzate.



Gli elementi separati sono automaticamente accumulati all'interno del sistema di separazione inquinanti e da qui sono periodicamente allontanati e smaltiti da ditte specializzate.

Impianto di trattamento pioggia in accumulo in manufatto di polietilene da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale. Il sistema è costituito da tre manufatti distinti: pozzetto scolmatore idoneo a separare le acque di prima pioggia, dissabbiatore modello corrugato con coperchio rinforzato per l'eliminazione delle sabbie e deoliatore a coalescenza modello corrugato

con coperchio rinforzato per l'eliminazione di oli e grassi. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. I manufatti sono dotati di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.

PARAMETRI DI CALCOLO

Altezza media acqua di pioggia: 5 mm uniformemente distribuiti

Portata di pioggia: 5,5 l/s x 1000 m²

Coefficiente di afflusso: 1

Tempo di detenzione dissabbiatore: > 5 minuti

Velocità ascensionale deoliatore: > 15 m/h

TABELLE DATI

Di Processo

Modello	Piazzale scoperto	Pompa	Portata di travaso	Tempo di svuotamento
	m ²	kW	lt/min	min
IPP A 24000 AS	5000	0.37	200	126

Dimensionali

Modello	Scolmatore	Accumulo	Deoliatore	Lu x La	h	he	Tappi ø		
	Tubi ø in/out/bypass	Vol.	200				400	600	
	mm	lt	cm	n					
IPP A 24000 AS	315/250/315	25200	840	1208x210	234	206	1	-	6

RENDIMENTI DEPURATIVI

Sostanze sedimentabili > 90%

Idrocarburi totali < 5 mg/l

Standard qualitativi del D.Lgs. 152/06

L'impianto è certificato per lo scarico in acque superficiali di cui alla tab.3 All 5 parte 3 del DLgs 152/2006 e smi. Un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto permetterà il controllo dell'efficacia depurativa del sistema prima dello scarico in condotta fognante. Verranno effettuati autocontrolli allo scarico con cadenza annuale.

19.2.1 Norme e Certificazioni

Conforme alle norme: **UNI EN 858/1-2**

Rispettano le prescrizioni: **D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III e s.m.i.**

C.A.M. (Criteri Ambientali minimi)

2.2.8.2 Raccolta depurazione e riuso delle acque meteoriche

19.3 Valori allo scarico

I reflui provenienti da entrambi i depuratori saranno soggetti a controlli annuali sui valori allo scarico che devono rispettare i seguenti limiti tabellari:

Tabella 3. Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura.

Numero parametro	SOSTANZE	unità di misura	Scarico in acque superficiali
1	pH		5,5-9,5
2	Temperatura	°C	(1)
3	colore		non percettibile con diluizione 1:20
4	odore		non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani		assenti
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/L	≤ 80
7	BOD ₅ (come O ₂) (2)	mg/L	≤ 40
8	COD (come O ₂) (2)	mg/L	≤ 160
9	Alluminio	mg/L	≤ 1
10	Arsenico	mg/L	≤ 0,5
11	Bario	mg/L	≤ 20
12	Boro	mg/L	≤ 2
13	Cadmio	mg/L	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/L	≤ 2
15	Cromo VI	mg/L	≤ 0,2
16	Ferro	mg/L	≤ 2
17	Manganese	mg/L	≤ 2
18	Mercurio	mg/L	≤ 0,005
19	Nichel	mg/L	≤ 2
20	Piombo	mg/L	≤ 0,2
21	Rame	mg/L	≤ 0,1

22	Selenio	mg/L	≤ 0,03
23	Stagno	mg/L	≤ 10
24	Zinco	mg/L	≤ 0,5
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	≤ 0,5
26	Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,2
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	≤ 1
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/L	≤ 1
29	Solfati (come SO ₄) (3)	mg/L	≤ 1000
30	Cloruri (3)	mg/L	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/L	≤ 6
32	Fosforo totale (come P) (2)	mg/L	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄) (2)	mg /L	≤ 15
34	Azoto nitroso (come N) (2)	mg/L	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N) (2)	mg /L	≤ 20
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤ 20
37	Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5
38	Fenoli	mg/L	≤ 0,5
39	Aldeidi	mg/L	≤ 1
40	Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,2
41	Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,1
42	Tensioattivi totali	mg/L	≤ 2
43	Pesticidi fosforati	mg/L	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤ 0,05
	tra cui:		
45	- aldrin	mg/L	≤ 0,01
46	- dieldrin	mg/L	≤ 0,01
47	- endrin	mg/L	≤ 0,002
48	- isodrin	mg/L	≤ 0,002
49	Solventi clorurati	mg/L	≤ 1
50	<i>Escherichia coli</i> (4)	UFC/100mL	Nota

51	Saggio di tossicità acuta (5)		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
----	-------------------------------	--	--

Le acque di seconda pioggia (separate al pozzetto scolmatore in testa all'impianto) e quelle bianche sono canalizzate verso le aree a verde lungo il perimetro dell'impianto.

Ogni eventuale anomalia di funzionamento o mancato rispetto dei limiti sopra riportati, sarà tempestivamente segnalato alle autorità competenti e le lavorazioni temporaneamente bloccate in attesa di ripristinare le condizioni ottimali di funzionamento.

20 Produzione dei rifiuti e relativo deposito temporaneo

Durante le fasi di recupero si potrebbero generare i seguenti rifiuti

C.E.R.	Descrizione rifiuto	Peso specifico Kg/mc
191202	metalli ferrosi	7
191203	metalli non ferrosi	7
191204	plastica e gomma	1.5
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	1
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.5

C.E.R.	Descrizione rifiuto	Peso specifico Kg/mc
191201	carta e cartone	1.1
191202	metalli ferrosi	7
191203	metalli non ferrosi	7
191204	plastica e gomma	1.5
191205	vetro	2.5
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0.8
191208	prodotti tessili	0.5
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	1
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.5

Nel luogo di produzione la ditta **Milleservizi di Talarico Danilo** si adopera (articolo 183, comma 1, lettera m) affinché il proprio "raggruppamento" sia condotto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenili e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);
- il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi

Il Deposito temporaneo è inteso come il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima dello smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti. Il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti che non possono essere miscelati/mischiati/accantonati in uno stesso contenitore. Il deposito temporaneo ha un limite temporale che deve essere osservato prima dello smaltimento (il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno) in relazione però anche a limiti volumetrici di rifiuti che si possono accantonare.

a) **PER I RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI:**

- smaltire ogni 3 mesi i rifiuti prodotti;

oppure:

- smaltire i rifiuti al raggiungimento dei 30 mc.;
- comunque, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad 1 anno.

b) **PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**

- smaltire ogni 3 mesi i rifiuti pericolosi prodotti;

oppure:

- smaltire i rifiuti pericolosi al raggiungimento dei 10 mc.;
- comunque, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad 1 anno.

Va da sé che trattandosi nel caso di specifico di un impianto per recupero rifiuti il rifiuto prodotto può essere alle volte consistente, pertanto delle modalità previste si opterà per lo smaltimento ogni 3 mesi: ciò permetterà di raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo non volumetricamente limitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi, adottando quindi un criterio temporale, il conferimento dei rifiuti avviene con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito. Per ogni codice CER identificato deve essere predisposto un apposito contenitore di stoccaggio per il deposito temporaneo.

Per quanto riguarda le modalità di tenuta:

Il contenitore dovrà essere scelto in modo appropriato in base al volume e al tipo di rifiuto, l'imballaggio delle sostanze pericolose deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) l'imballaggio deve essere progettato e realizzato in modo tale da impedire qualsiasi fuoriuscita del contenuto, fermo restando l'obbligo di osservare le disposizioni che prescrivono speciali dispositivi di sicurezza;
- b) i materiali che costituiscono l'imballaggio e la chiusura non devono essere suscettibili di deteriorarsi a causa del contenuto, né poter formare con questo composti pericolosi;
- c) tutte le parti dell'imballaggio e della chiusura devono essere solide e robuste, in modo da escludere qualsiasi allentamento e sopportare in maniera affidabile le normali sollecitazioni della manipolazione; d) il recipiente munito di un sistema di chiusura che può essere riapplicato deve essere progettato in modo che l'imballaggio possa essere richiuso ripetutamente senza fuoriuscita del contenuto;

I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti tossici e nocivi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili tra loro (a causa delle sostanze/miscele in essi contenute) e suscettibili, perciò, di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro. Idem per lo stoccaggio di sostanze chimiche e miscele.

- Se lo stoccaggio di rifiuti liquidi ha luogo in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. I serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi anti-traboccamento e, qualora questi

ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente (es. vasca di raccolta).

- Se lo stoccaggio di rifiuti ha luogo in cumuli, questi devono essere posti su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti e i cumuli devono essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici (acque meteoriche al fine di evitare la formazione di percolato e vento, nel caso soprattutto di rifiuti allo stato fisico solido polverulento).
- Se il deposito temporaneo ha luogo all'esterno, è opportuno (ma non obbligatorio) proteggere i contenitori con idonee tettoie al fine di evitare l'irraggiamento diretto dei contenitori (con conseguente rischio di surriscaldamento e formazione di prodotti gassosi), nonché l'accumulo di acqua piovana nei bacini di contenimento e/o nelle vasche di raccolta.
- Se invece il deposito è effettuato in un locale chiuso, sarà necessario garantire un'areazione adeguata, soprattutto in relazione alle tipologie di rifiuti in deposito (es. solventi esausti volatili).
- In caso di deposito di rifiuti liquidi, dovrà essere presente, nelle immediate vicinanze, un apposito kit di emergenza anti-spandimento, costituito da materiale assorbente idoneo a raccogliere gli eventuali rifiuti sversati.
- Se il deposito di rifiuti si trova in prossimità di tombini di raccolta delle acque meteoriche, sarà opportuno prevedere la presenza di copri tombini da utilizzare in caso di sversamento accidentale.

I recipienti mobili devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Allo scopo di rendere nota, durante il deposito temporaneo, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, sia fissi che mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione.

21 Rispetto della normativa VIA e IPPC

L'impianto di che trattasi, già realizzato e attivo, è oggi in esercizio in forza nel settore del recupero di rifiuti pericolosi e non ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e smi come da autorizzazione

giusto decreto della Regione Calabria DDG n.16325 del 28/12/2018 con la quale veniva autorizzata, tra le altre, al recupero di rifiuti per complessivi 44.507 ton/anno per l'operazione R13, 4750 ton/anno per l'operazione R3, 4550 ton/anno per l'operazione R4, 11600 ton/anno per l'operazione R12 e 14081 ton/anno per l'operazione D15 così come precedentemente accordato dalla Regione Calabria con DDG 1643 del 20/02/2017 di **parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA.**

Con la presente pertanto si richiede una rimodulazione per aumento dei quantitativi di rifiuti accordati e aggiunta di per alcune nuove tipologie di rifiuti, sempre e unicamente per le operazioni R12 ed R13, anche alla luce del fatto che:

- Viene messo a disposizione un piazzale attiguo a destinazione industriale di ulteriori 4.815 mq (di cui 300 mq coperti con tettoia) a fronte dei complessivi 3.956 mq (di cui 1200 al coperto) della autorizzazione in essere
- La ditta possiede allo stato attuale dei contratti in essere per trasporti transfrontalieri dei rifiuti di cui si richiede l'implementazione e pertanto l'utilizzo dell'impianto avrà puramente lo scopo di polmone, al fine di raggiungere il carico utile per la spedizione su nave presso il porto indicato nella comunicazione delle notifiche estere. La stessa R12 sul rifiuto 19.12.12 è rappresentata dalle operazioni preliminari di imballaggio (ecoballe) in modo da facilitarne il trasporto verso siti molto distanti.

Tale richiesta nasce dall'esperienza quotidiana e dalle necessità reali dell'attività, che necessita di trattare magari una particolare tipologia di rifiuti speciali non pericolosi, cui c'è un'importante richiesta, i cui quantitativi in sede progettuale erano stati mal valutati a favore di altre tipologie di fatto non utilizzate.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 8 lettera t “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)..”, non ricadente, neanche parzialmente, all'interno di “Aree naturali protette” come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di “Siti della Rete Natura 2000” avendo tra l'altro richiesto in data 28/06/2021 con PEC prot.300003/2021 una fase di valutazione preliminare conclusasi con nota dell'autorità competente del 23/11/2021, prot. n. 506888 di richiesta di assoggettabilità a VIA.

Il Tecnico